

COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE
Provincia di Treviso

P.A.T.

Elaborato

Scala

Data

RAPPORTO AMBIENTALE SINTESI NON TECNICA

ADOTTATO il

APPROVATO IL

PROGETTISTA

Architetto Dino De Zan

GRUPPO DI VALUTAZIONE

Urbanista Marco Carretta - Valutazioni ambientali
Agronomo Ornella Santantonio - Valutazioni ambientali
Ingegnere Idraulico Giovanni Maso - Valutazioni idrauliche
Geologo Alessandro Fabbroni - Valutazioni geologiche e sismiche

COLLABORATORI

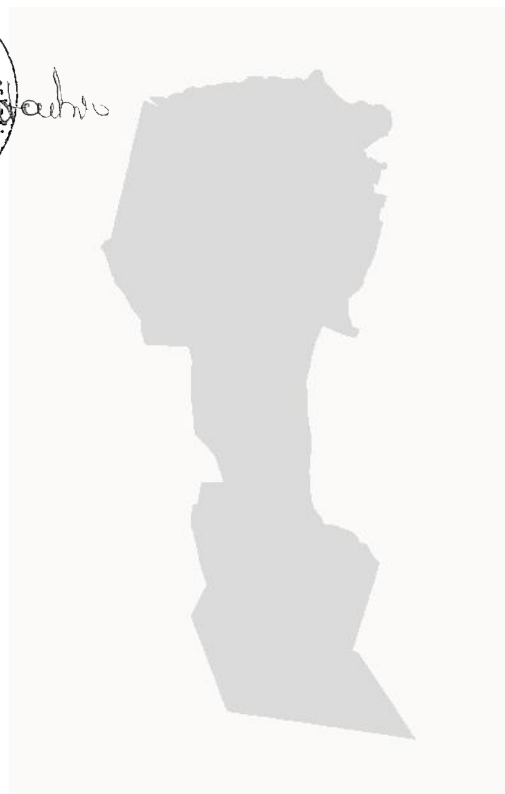
Urbanista Patrizio Baseotto
Urbanista Silvia Ballestini

DIRETTORE TECNICO

Architetto Marco Pagani

PROVINCIA DI TREVISO

Direzione Urbanistica



SINDACO

Dott. Riccardo Szumski

SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giuseppe Munari

INDICE

1. Premessa
2. Il Rapporto Ambientale Preliminare
3. Stato dell' Ambiente e valutazione sintetica
4. Criticità
5. Sintesi coerenza interna

1. Premessa

Questo allegato al P.A.T. di Santa Lucia di Piave evidenzia gli aspetti attinenti agli obiettivi del nuovo Piano urbanistico in relazione ai dati costituenti il Quadro conoscitivo del Comune e al Rapporto Ambientale Preliminare (Documento Preliminare - DP).

Questa relazione sintetica vuole rendere comprensibile - in modo riepilogativo - gli argomenti trattati nel Piano e riportare l'elenco completo degli elaborati.

Il Piano di Assetto del Territorio di Santa Lucia di Piave definisce una serie di linee strategiche che il Comune intende perseguire per favorire lo sviluppo sostenibile (sociale, economico ed ecologico) del territorio, a cui vanno associati gli obiettivi operativi utili al compimento di dette strategie e le azioni concrete necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il ruolo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è quello di verificare che questo schema sia coerente con le linee di indirizzo della pianificazione sovraordinata, che sia coerente nella sua struttura interna (strategia-obiettivo-azione) oltre che valutare l'entità degli impatti delle scelte ricadenti sul territorio e sul sistema ambientale.

Per procedere alla VAS è necessario analizzare gli elementi ambientali, sociali ed economici che costituiscono il Quadro Conoscitivo del Comune.

2. Il Rapporto Ambientale Preliminare (DP)

Il Comune di Santa Lucia di Piave con delibera 67 del 03 agosto 2015 ha approvato il Rapporto Ambientale Preliminare che a sua volta è stato sottoposto all'esame dei diversi soggetti pubblici e privati interessati alla pianificazione del territorio invitandoli a concorrere nella definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche, sulla base dei principi di concertazione e partecipazione stabiliti dall'Art. 5 della L.R. n.11/2004.

Questa fase di consultazione ha permesso di verificare le indicazioni preliminari del documento e di raccogliere utili indicazioni per la redazione del P.A.T..

Il DP ha individuato tre "ambiti prioritari" e linee di politica territoriale protese al miglioramento degli assetti esistenti, privilegiando azioni di ricucitura e riqualificazione, e di implementazione dei servizi.

Tali "ambiti prioritari" sono stati definiti:

- sistema urbano
- sistema del territorio aperto
- sistema dei servizi

3. Stato dell'ambiente e valutazione sintetica

Il Quadro Conoscitivo presenta i **fattori ambientali** dai quali dipende significativamente la condizione ambientale di un territorio e che vengono classificati come **determinanti**, dei quali si deve misurare il livello di **pressione**.

Lo stato dell'ambiente che ne risulta, con le opportune correlazioni, consente di stabilire il livello di **impatto** che si può attribuire ai fenomeni in atto nel territorio o alle trasformazioni previste dal Piano o da progetti di rilevante importanza ad esso comunque correlati.

La valutazione delle capacità di **risposta** all'impatto, o agli impatti, da parte dell'ambiente (analisi DPSIR) fornisce quindi gli elementi necessari per procedere alla Valutazione di sostenibilità ambientale.

Lo stato dell'Ambiente di Santa Lucia di Piave è stato definito attraverso un aggiornamento del Rapporto Ambientale Preliminare.

Sono stati utilizzati gli **Indicatori** (DPSIR – Determinante Pressione Stato Impatto Risposta) che hanno permesso di definire lo *stato attuale* in:

- **positivo**,
- **intermedio**,
- **negativo**,
- non disponibile.

E' stato indicato anche il *trend* in:

- **miglioramento**,
- **in peggioramento**,
- **costante/stabile**,
- **positivo**,
- **variabile**,
- non definibile.

Gli indicatori sono utilizzati per valutare gli impatti delle azioni di piano sulle componenti ambientali.

Territorio

Il territorio è in alta pianura, compreso tra due corsi d'acqua il Crevada (Monticano) a nord e il Piave, decisamente più importante, a sud.

L'area agricola si estende maggiormente a sud del capoluogo. Le colture sono diversificate anche se nell'ultimo quinquennio i vigneti sono aumentati a scapito di seminativi e foraggere.

Le specie arboree ed arbustive che costituiscono la flora spontanea (siepi e boschetti) sono presenti e sostengono una sostanziale biodiversità, in particolare nella zona limitrofa al fiume Piave.

Ad eccezione dei centri abitati vi è un discreto numero di "case sparse" in particolare lungo la viabilità principale e secondaria.

Clima

I fattori climatici hanno un'influenza fondamentale sulla vita della terra e naturalmente possono essere riferiti ai continenti, ai paesi, a macroaree fino alle più piccole zone dove fauna e flora spontanea e coltivata risentono anche delle più piccole variazioni che definiamo "microclima".

Negli ultimi anni stiamo assistendo ad una variazione dei fattori che converge verso un innalzamento delle temperature medie e un incremento dell'intensità delle precipitazioni.

Tali cambiamenti sono comunque legati a scelte politiche ed economiche nazionali e sovranazionali.

Dalle analisi dei documenti e rilievi di Arpav si deduce che nel 2015 i primi mesi dell'anno sono stati più miti e meno piovosi della norma, tuttavia con molta alternanza e numerose giornate ventilate che hanno contribuito a mitigare l'inquinamento atmosferico.

L'estate 2015, in particolare da metà giugno a metà agosto, si è avuto un periodo molto soleggiato e caldo che ha determinato accumulo di Ozono. Settembre e fino a metà ottobre con precipitazioni nella norma, poi ancora clima mite e deficit di piovosità con conseguente accumulo di polveri sottili.

Aria

Per i valori relativi alla qualità dell'aria (Relazione Regionale della qualità dell'aria anno 2015- pubblicata il 13/05/2016) si fa riferimento alla stazione di rilevamento più vicina e cioè Conegliano. Dall'analisi dei dati (periodo 2011-2015) emerge una **situazione stazionaria o in leggero miglioramento per gli inquinanti** (PM10, Benzene, NO2, CO, SO2) che comunque sono entro i limiti di legge nei valori medi.

Il miglioramento della qualità dell'aria è comunque legato a macrosettori quali industria, traffico, riscaldamento, ecc.

Acqua

Dall'analisi dei documenti (Stato delle acque superficiali e sotterranee del Veneto 2014 - ARPA) emerge che gli indici che misurano **lo stato chimico e biologico delle acque** sia nel Bacino del Livenza (Torrente Crevada e Fiume Monticano) che in quello del Fiume Piave **risulta da buono a elevato**.

La presenza di metalli pesanti nelle acque superficiali dei fiumi è inferiore ai limiti di legge.

Le acque sotterranee presentano valori al di sotto dei limiti di legge.

Suolo

Il territorio è di pianura e a contenuto variabile di scheletro. Quest'ultimo elemento insieme alla carenza di apporti organici origina un contenuto piuttosto basso di carbonio.

Non vi è pericolo di perdita di suolo per allagamenti se non in limitate aree limitrofe ai corsi d'acqua.

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è suddivisa tra colture erbacee (in diminuzione) e vigneti (in aumento). L'attività vitivinicola ha visto un notevole incremento in questo ultimo quinquennio per effetto dell'estensione dell'area DOC Prosecco e per la crisi degli altri settori agricoli (zootecnico, cerealicolo, orticolo).

Ciò comporta delle criticità per l'ambiente e la salute umana dovuta alla pressione fitosanitaria ma il Comune ha adottato un protocollo/vademecum viticolo che promuove le buone pratiche agricole e favorisce la difesa integrata.

Se pur il territorio comunale si presenta a destinazione agricola prevalente si è comunque assistito nei decenni precedenti ad una consistente sottrazione di suolo per uso urbano e produttivo che attualmente invece si è stabilizzato.

Per quanto riguarda *l'erosione del suolo* (indicatore) si può ragionevolmente affermare che tale parametro è praticamente assente all'interno del territorio.

La valutazione del contenuto in carbonio organico nello strato superficiale del suolo (*indicatore della fertilità*) fornisce valori buoni (tra 1% e 2%) e si considera costante visto che i seminativi (forti consumatori di carbonio organico) sono stabili o in diminuzione.

Anche l'indicatore *stock di carbonio organico nello strato superficiale del suolo* si può considerare costante nel territorio comunale.

E' auspicabile un miglioramento dell'uso del suolo e il contenimento del suo consumo.

Biodiversità

Nel territorio ci sono due SIC (IT3240030 “Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrizia” SIC IT3240029 “Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano”) e uno comprende anche una ZPS (IT3240023 “Grave del Piave”); in totale la superficie protetta ammonta a 2250 ettari. Le specie presenti sono considerate di particolare interesse perché vulnerabili, rare, endemiche o in pericolo. Non si rilevano particolari pressioni sulla biodiversità.

La descrizione dei siti e l’analisi è trattata nella VINCA a cui si rimanda.

Di seguito si riporta quanto descritto nel Rapporto Ambientale preliminare a riguardo di *siepi e corridoi ecologici*.

Ad eccezione della vegetazione ripariale prospiciente al fiume Piave o agli altri corsi d’acqua poche sono le siepi plurispecifiche e i filari interpoderali (gelso, pioppo, platano, ecc). Una stima della loro lunghezza è di circa 30 Km, le specie sono riferibili alle più comuni locali (carpino, acero, sambuco, nocciolo, acacia, lantana, rovo, ecc.).

E’ auspicabile un miglioramento della connettività delle reti ecologiche.

Rischi da inquinanti tecnici, industriali e da rumore, radiazioni ionizzanti e non

Non sono presenti attività industriali a Rischio di Incidente Rilevante.

Gli impianti di telefonia mobile sono limitati a tre siti, probabilmente aumenteranno ma si stanno utilizzando antenne con potenze inferiori. Vi sono tre elettrodotti che attraversano il territorio comunale.

La zonizzazione acustica non segnala problematiche.

La rete stradale non presenta livelli di criticità acustica alta.

Criticità possibile: incremento del traffico con l’apertura del nuovo casello autostradale della A27.

Rischio di radiazioni da radon molto basso.

Inquinamento luminoso

L’inquinamento luminoso è un indicatore di alterazione della condizione naturale con influenze sia su vegetali che animali e sull’uomo. Dipende dalle attività umane legate alla poca efficienza delle fonti luminose o a progettazione carente.

Criticità media.

Energia e consumi

Dall'analisi del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES-2014) emerge che l'obiettivo è la riduzione delle emissioni di CO₂ del 25% entro il 2020, rispetto ai consumi 2007, da perseguire con il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Al 2012 la riduzione era del 15,4%.

Si prevedono una **serie di azioni** (incremento aree verdi, piste ciclabili, logistica dei trasporti, incremento trasporto pubblico, fotovoltaico, biomasse vegetali, riqualificazione edifici, trashware, ecc.) da attuare in ambito comunale **al fine di raggiungere l'obiettivo.**

Rifiuti

La produzione di rifiuti ha avuto un leggero miglioramento in quanto si è abbassata la quota procapite che comunque si attesta su valori inferiori alla media provinciale e veneta oltre che nazionale. Molto buona la quota di raccolta differenziata (RD) che ha valori superiori all'80%.

Non sono emerse criticità particolari se non attuare il principio di prossimità recepito dal Piano Regionale di Gestione dei rifiuti.

Trasporti e loro infrastrutture

Le infrastrutture stradali sono di dimensione provinciale; le infrastrutture autostradali e ferroviarie sfiorano il territorio comunale. In futuro è previsto un casello autostradale di collegamento con la A27 e una stazione/fermata SFMR (Servizio ferroviario metropolitano regionale).

Criticità legata alla limitata presenza di trasporto pubblico.

Popolazione

La popolazione è aumentata notevolmente negli ultimi 20 anni, quale area limitrofa alla città di Conegliano ha sviluppato l'edificazione residenziale ospitando abitanti provenienti da questo centro oppure da altre zone d'Italia e/o dall'estero che in zona hanno trovato occupazione.

Il numero di abitanti è pari a 9150 (31/12/2015) con una densità di 460 ab/kmq ma ci sono molte differenze tra i centri abitati e la campagna.

Mentre fino al 2014 la popolazione era in incremento nel 2015 si è avuta una leggera flessione.

Criticità legata al saldo migratorio e suoi rapporti con il saldo naturale.

Sistema insediativo

Nel primo decennio del 2000 vi è stato incremento di aree impermeabilizzate a causa dell'aumento delle aree edificate sia residenziali che industriali ed artigianali che però da qualche anno si è stabilizzato.

Criticità legata alla limitata presenza di aree a verde pubblico e percorsi ciclopedonali.

Dall'analisi dello stato dell'ambiente sono emerse le **componenti critiche** e le proposte per il PAT

Componente	Elemento indicatore	Proposte per il PAT
Clima/Aria	Superamento dei valori limite di PM 10 (D.M. 60/02) Concentrazione di Ozono	Riduzione di inquinanti da macrosettori (traffico, industria, riscaldamento)
Acqua	Superamento dei valori limite qualità chimica	Riduzione degli inquinanti chimici (nitrati, tricloetilene)
Suolo	Applicazioni di misure ambientali comunitarie e regionali	Incentivazione delle pratiche agricole sostenibili Contenimento del consumo di suolo
Rumore	Infrastrutture stradali e loro criticità acustica	Miglioramento della viabilità Incremento barriere di mitigazione
Rifiuti	Percentuale di rifiuto smaltito esternamente alla provincia	Perseguire il principio di prossimità recepito dal Piano Regionale di Gestione dei rifiuti
Mobilità	Passeggeri in diminuzione su trasporto pubblico Poca offerta Casello autostradale e viabilità di adduzione	Incentivazione del trasporto pubblico Barriere di mitigazione
Sistema socio economico	Ambiti rurali urbanizzati Insediamenti produttivi sparsi Aree attrezzate	Riuso o eliminazione dell'edificato rurale Razionalizzazione degli ambiti consolidati Potenziamento e nuove aree attrezzate

4. Sintesi della coerenza esterna

Dal confronto con i documenti e i Piani che possono essere in relazione con le scelte pianificatorie di Santa Lucia di Piave si può ritenere che vi è coerenza in tutti gli ambiti di pertinenza del PAT.

Temi di carattere sovracomunale o più generale sono trattati nelle appropriate sedi progettuali.

5. Sintesi coerenza interna

Il Piano risulta essere con Impatto sostanzialmente positivo.

In particolare risultano beneficiarne la qualità della vita dei cittadini e il sistema socio economico.

Aumento degli standard a verde e servizi, aumento mobilità lenta, riqualificazione aree dismesse o insalubri, tutela rete ecologica, previsione fermata metropolitana di superficie (SFMR – Servizio ferroviario metropolitano regionale).

Si segnala il sistema della viabilità di progetto: nuovo casello autostradale per il quale, seppur non di autorizzazione dell'amministrazione comunale, verranno segnalate opportune opere di mitigazione che sono le uniche che rimangono di competenza.

Tale opera comporterà un effetto impattante sul territorio agricolo che influirà sia economicamente che socialmente nonché sul sistema ambientale e per il quale sarà predisposta apposita VincA dagli organi competenti di livello sovraordinato.